

Dal 2023 la Fincantieri di Palermo costruirà le moderne navi da crociera

Uno sviluppo importante che darà molto lavoro ai dipendenti dell'azienda. Mattioli: "La Sicilia possiede risorse preziose e bisogna saperle sfruttare"

Pubblicato il 21 dicembre 2019

PALERMO – Ieri, alla conferenza *Noi, il Mediterraneo* che si è tenuta a Villa Tasca, sono stati discussi dei punti molto importanti per quanto concerne il porto di Palermo e il suo sviluppo.

In particolar modo ci si è soffermati sullo sviluppo della Fincantieri di Palermo che da un po' di anni sembra essere in crisi a causa di un non frequente arrivo in bacino di navi a cui effettuare la manutenzione.

La Fincantieri, quindi, dopo tante pressioni fatte nel corso degli anni, costruirà, a partire dal 2023, navi passeggeri. Il tutto potrà svolgersi solo dopo che verrà effettuato un intervento massiccio di adeguamento per ospitare e supportare la costruzione di grandi unità come le moderne navi da crociera. È quanto annunciato da Pasqualino Monti presidente dell'AdSP del mare della Sicilia Occidentale al termine della conferenza.

"Non una formalità, ma una svolta convinta e consapevole, resa possibile" - hanno dichiarato Pier Francesco Vago, executive chairman di Msc Crociere e Beniamino Maltese, Senior e vice presidente di Costa Crociere, che sarebbero pronti a concentrarsi sui porti siciliani.

L'evento di oggi ha quindi evidenziato con forza una sorta di unicità di Palermo; unicità che secondo Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, è rappresentata da un presidente in grado di infrangere non a parole ma con fatti concreti.

Tra i presenti vi era Stefano Messina, presidente di AssaArmatori che afferma: "il caso Palermo rappresenta un'eccezione, un caso da seguire con attenzione, ed è la prova che con una forte volontà si possono ottenere i risultati che sembrano impossibili".

Per Mario Mattioli il deficit della bolletta logistica dimostra che l'Italia possiede risorse preziose e deve cambiare, magari da subito dando vita almeno a un sottosegretariato con delega totale agli affari di mare oggi dispersi fra nove ministri diversi.

A questo punto anche gli operai di Fincantieri sperano che lo stabilimento palermitano diventi un punto di riferimento per le grandi compagnie passeggeri al mondo.

Ricordiamo che il porto di Palermo attualmente funge da punto strategico anche per la cantieristica. Nel 2012 la portacontainer più grande al mondo, Emma Maersk, approdò nello stabilimento a causa di un guasto in sala macchine.